

Gemcitabina e Cisplatino (GEM/CIS) per i tumori delle vie biliari

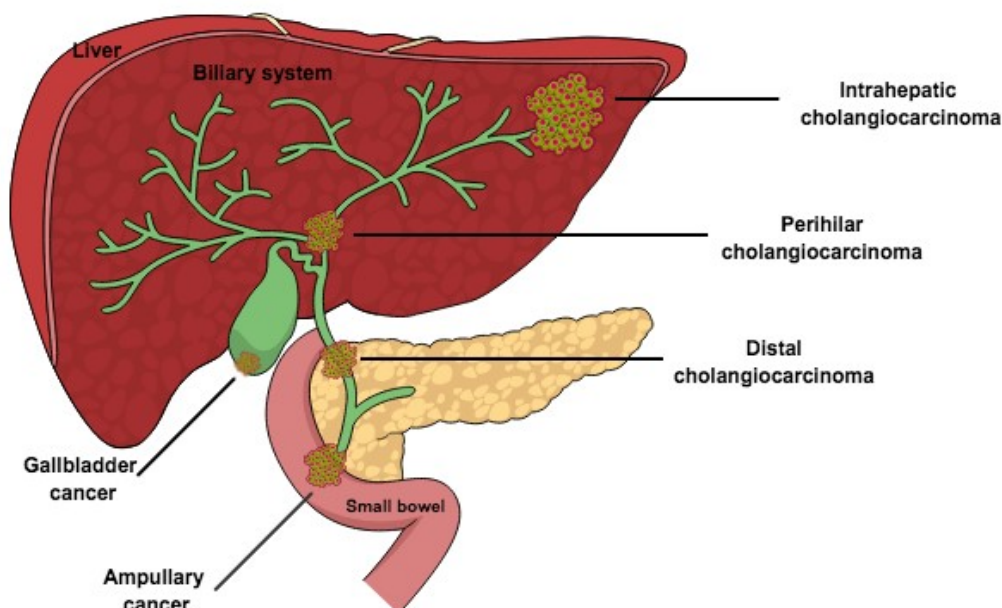
Se il medico Le ha prescritto la combinazione di gemcitabina e cisplatino (GEM/CIS) per trattare il tumore, qui troverà alcune informazioni importanti su questi farmaci e alcuni aspetti ad essi correlati.

Tumori delle vie biliari

I tumori delle vie biliari si sviluppano da cellule, chiamate colangiociti, che normalmente costituiscono il rivestimento del sistema biliare (rappresentato in verde nella figura sottostante). I dotti biliari sono piccoli tubi che trasportano la bile, che viene utilizzata per digerire il cibo, dal fegato e dalla colecisti all'intestino tenue.

I carcinomi delle vie biliari sono il colangiocarcinoma, il carcinoma della colecisti e il carcinoma ampollare:

- **Colangiocarcinoma** - Questo tumore viene classificato in tre tipi, a seconda della sede dei dotti biliari in cui si sviluppa:
 - colangiocarcinoma intraepatico - quando il cancro si sviluppa nei dotti all'interno del fegato;
 - colangiocarcinoma peri-ilare - quando si sviluppa nei dotti appena fuori dal fegato;
 - colangiocarcinoma extraepatico/distale – quando si sviluppa nei dotti più lontani dal fegato.
- **Carcinoma della colecisti** – si sviluppa dal rivestimento interno della parete della colecisti.
- **Carcinoma ampollare (o dell'ampolla di Vater)** – si sviluppa dalla giunzione tra i dotti biliari e l'intestino tenue.



Le è stato consegnato questo foglio informativo perché Le è stato diagnosticato un carcinoma delle vie biliari. Il Suo oncologo discuterà con Lei quale tipo di tumore delle vie biliari ha e quanto è esteso.

Cos'è GEM/CIS?

Gemcitabina e Cisplatino sono due farmaci chemioterapici, che uccidono le cellule tumorali, interferendo con il processo di replicazione cellulare. Tuttavia, poiché possono danneggiare anche le cellule normali, possono causare alcuni effetti collaterali. La combinazione di gemcitabina e cisplatino è chiamata più brevemente GEM/CIS.

Come viene somministrato GEM/CIS?

Riceverà GEM/CIS in ospedale, nell'unità di chemioterapia. Entrambi i farmaci vengono somministrati per via endovenosa (in una vena) attraverso una cannula, un tubo corto e sottile, che verrà inserito in una vena del braccio o della mano da un'infermiera. La cannula verrà rimossa dopo aver somministrato GEM/CIS. Poiché il cisplatino potrebbe causare dolore o essere dannoso lungo la vena, riceverà molti liquidi per via endovenosa prima e dopo la somministrazione del cisplatino per prevenire ciò.

Il Suo medico deciderà il dosaggio esatto di GEM/CIS che dovrà assumere, in base a molti fattori, tra cui altezza, peso, età, salute generale e condizioni di base.

Programma di trattamento con GEM/CIS

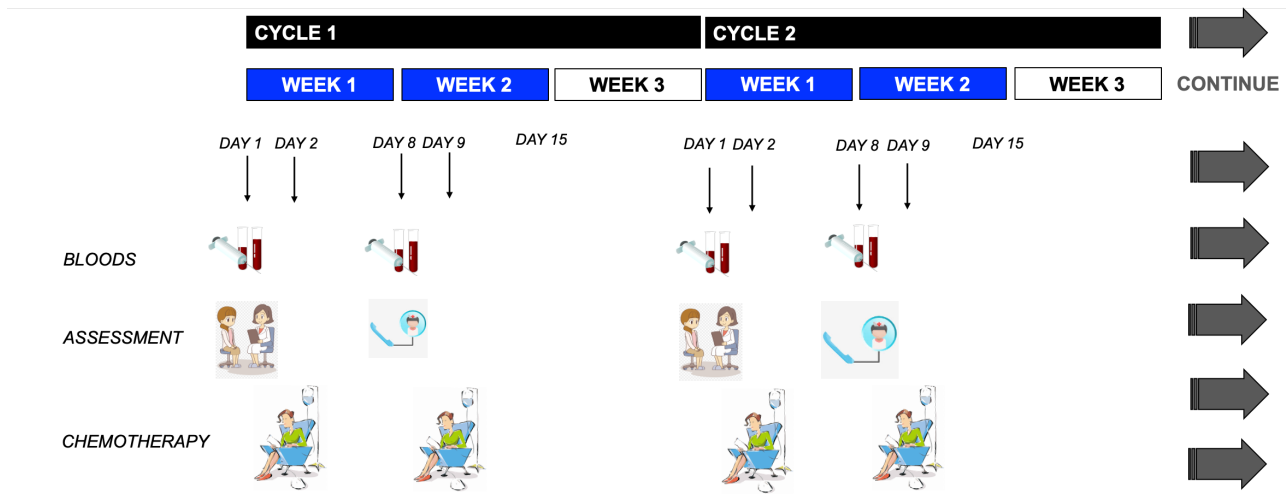
Riceverà GEM/CIS in cicli di trattamento. Il programma standard di trattamento con GEM/CIS è composto da cicli di tre settimane, che prevedono un giorno di chemioterapia a settimana, per due settimane, seguito da una settimana di riposo.

Prima di ogni sessione di chemioterapia, farà un esame del sangue e il Suo team oncologico verificherà se è abbastanza in forma per il Suo ciclo di chemioterapia. È importante che segnali qualsiasi sintomo/i e problema/i dall'ultima visita, in modo che la dose/programma possa essere adattato e personalizzato in modo specifico a Lei.

Il GIORNO 1 della prima settimana di ogni ciclo di chemioterapia, verrà in ospedale per incontrare il team oncologico per la valutazione e fare un esame del sangue. Tornerà uno o due giorni dopo per ricevere la chemioterapia. In tale occasione non incontrerà il medico, a meno che non abbia avuto qualche problema. La sessione di chemioterapia durerà dalle 3 alle 4 ore.

Il GIORNO 8 della seconda settimana ripeterà gli esami del sangue, ma il team potrà valutarLa telefonicamente prima di venire in ospedale per la chemioterapia. Il medico potrebbe chiederLe di effettuare un prelievo di sangue il giorno prima dell'appuntamento per la chemioterapia tramite il Suo medico di base. Non sarà necessario rimanere in ospedale durante la notte.

Ciclo di GEM/CIS: 2 settimane si, 1 settimana no



Durata del trattamento con GEM/CIS

Il medico discuterà con Lei la durata del Suo trattamento. Ogni ciclo di GEM/CIS durerà tre settimane. Se tollera bene il trattamento, riceverà la chemioterapia per almeno 3 mesi prima che il medico Le consigli di ripetere la TC per capire se la chemioterapia sta funzionando. Se la TC effettuata dopo i primi 3 mesi di trattamento mostra che il cancro è stabile o si sta riducendo, il medico potrebbe consigliarLe di continuare la chemioterapia per altri 3 mesi. Dopo i primi 6 mesi di trattamento, il medico discuterà con Lei se è necessario interrompere la chemioterapia o continuare.

Quali sono gli effetti collaterali del trattamento con GEM/CIS?

Ci sono effetti collaterali noti con questo trattamento, ma potrebbe non riscontrarne nessuno. Ciò non significa che il trattamento non stia funzionando; non esiste alcuna relazione tra la presenza o la gravità degli effetti collaterali e l'efficacia della terapia.

Potrebbe avere alcuni degli effetti collaterali, ma è improbabile che li abbia tutti. Si ricordi che gli effetti collaterali sono spesso prevedibili in termini di insorgenza, durata e gravità; sono quasi sempre reversibili e ad eccezione di quelli relativi al cisplatino, dovrebbero scomparire completamente dopo il trattamento. Comunque, la loro frequenza e gravità variano da persona a persona.

Come molti altri farmaci chemioterapici, GEM/CIS uccidono le cellule tumorali grazie alla loro capacità di fermare la divisione e la proliferazione cellulare. Sfortunatamente, i farmaci chemioterapici non sono in grado di riconoscere la differenza tra le cellule cancerose e le cellule normali. Quindi, la chemioterapia ucciderà anche le cellule normali che si stanno dividendo rapidamente, come le cellule del sangue, le cellule della bocca, dello stomaco, dell'intestino e in altre sedi, che è ciò che causa alcuni dei diversi effetti collaterali. Una volta terminato il trattamento, quelle cellule normali riprenderanno a replicarsi e saranno sane.

Sono disponibili molti farmaci che possono essere assunti durante la chemioterapia per controllare e ridurre al minimo l'impatto degli effetti collaterali che potrebbe avere.

Alcuni degli effetti collaterali più comuni legati a GEM/CIS

Ematotossicità: effetti collaterali sulle cellule del sangue, tra cui:

- **Basso numero di globuli bianchi e rischio di infezione**

La chemioterapia spesso riduce il numero di globuli bianchi, che aiutano a combattere le infezioni. Se la conta dei globuli bianchi è troppo bassa (questa condizione è chiamata *neutropenia*) potrebbe essere a rischio di infezioni. In questo caso è importante fare attenzione ad evitare situazioni che potrebbero aumentare questo rischio di infezione, come trovarsi in luoghi affollati o con persone con il raffreddore.

Dato che è più probabile che il numero dei globuli bianchi sia al minimo tra il giorno 10 e il giorno 14 di ogni ciclo di chemioterapia, durante questi giorni è particolarmente importante evitare il rischio di infezione.

La conta dei globuli bianchi è un esame del sangue importante, che il medico valuterà prima di effettuare ogni dose di chemioterapia per assicurarsi che il numero di globuli bianchi sia sufficiente a proteggerla dalle infezioni durante la chemioterapia.

È importante che Lei sia a conoscenza dei segni e dei sintomi di infezione e deve contattare la linea di assistenza del Suo ospedale (numero di telefono) se sviluppa uno dei seguenti segni o sintomi:

- La Sua temperatura corporea supera i 38 °C (100,4 °F), nonostante l'assunzione di paracetamolo;
- Manifesta improvvisamente brividi o malessere;
- Sviluppa mal di gola, tosse, diarrea, aumento della frequenza della minzione.

- **Basso numero di globuli rossi**

La chemioterapia può ridurre il numero di globuli rossi. Il ruolo più importante dei globuli rossi è trasportare l'ossigeno in ogni parte del corpo. Se il numero di globuli rossi è troppo basso (questa condizione è chiamata *anemia*) potrebbe sentirsi stanco e avere difficoltà a respirare. Se l'anemia fosse grave, potrebbe avere bisogno di trasfusioni di sangue.

- **Basso numero di piastrine e rischio di lividi o sanguinamento**

La chemioterapia può ridurre il numero di piastrine. Le piastrine sono utili per aiutare la coagulazione del sangue. Se il numero di piastrine è troppo basso (questa condizione è chiamata *trombocitopenia*), non è possibile ricevere la chemioterapia e il medico ritarderà il trattamento per un breve periodo fino a quando la conta piastrinica non migliorerà. In caso di lividi o sanguinamento, come sanguinamento dal naso o delle gengive, minuscole macchie rosse o viola sulla pelle, informi il Suo medico.

Sintomi simil-influenzali: potrebbero manifestarsi durante il trattamento chemioterapico o poco dopo:

- Sensazione di caldo, freddo o brividi
- Febbre
- Mal di testa
- Dolori muscolari
- Astenia (affaticamento)

Nausea: a volte è accompagnata da vomito, ma di solito è ben controllata dai farmaci sintomatici (antiemetici per via endovenosa o in compresse). Può manifestarsi da alcune ore ad alcuni giorni dopo il trattamento. È importante assumere i farmaci antiemetici anche se non si sta male, perché è più facile prevenire il sintomo, piuttosto che trattarlo una volta comparso. Si rivolga immediatamente al medico o all'infermiere se si sente male più di una volta al giorno.

Astenia (affaticamento): un effetto collaterale molto comune, che può aumentare durante il corso del trattamento.

Danno renale (nefrotossicità): questo trattamento può essere dannoso per i reni, soprattutto se si ha già un'insufficienza renale di base. Effettuerà degli esami del sangue prima del trattamento con GEM/CIS per verificare il funzionamento dei Suoi reni. Il medico discuterà con Lei e deciderà la migliore dose di chemioterapia per Lei al fine di evitare ulteriore danno ai reni. Per aiutare a prevenire i danni, è importante bere molta acqua. L'infermiere potrebbe chiederLe di tenere un registro di quanto beve e della quantità di urina che produce. Informi il medico se nota qualche cambiamento nelle urine, ad esempio la presenza di sangue.

Alterazioni dell'udito (ototossicità): potrebbe sentire un ronzio nelle orecchie, chiamato *tinnito* (o acufene). Questo spesso migliora da solo una volta terminato il trattamento. Raramente, potrebbe persistere per molto tempo dopo la fine del trattamento. Informi il medico o l'infermiere se nota qualche cambiamento nell'udito.

Coagulazione del sangue: contatti il servizio di assistenza se le Sue gambe sono gonfie, arrossate e doloranti o se sviluppa difficoltà respiratoria.

Alcuni effetti collaterali meno comuni legati a GEM/CIS

Reazione allergica: a volte si verifica durante la somministrazione della chemioterapia. Informi immediatamente il medico o l'infermiere se manifesta improvvisamente qualcuno di questi sintomi:

- eruzione cutanea
- difficoltà respiratoria
- arrossamento o gonfiore del viso
- sensazione di caldo
- vertigini
- necessità di urinare

Intorpidimento o formicolio alle dita delle mani e dei piedi (neuropatia periferica): la chemioterapia a base di cisplatino può interessare i nervi, causando intorpidimento, formicolio o dolore alle mani o ai piedi. L'intorpidimento o il formicolio alle dita delle mani e dei piedi può rendere difficile eseguire attività che comportano movimenti fini, come allacciarsi i lacci delle scarpe o i bottoni. Questo potrebbe verificarsi entro pochi giorni o settimane dall'inizio del trattamento e potrebbe durare per alcuni mesi. Raramente, l'intorpidimento può essere permanente. Di seguito può trovare suggerimenti specifici per aiutarLa a ridurre questi sintomi, qualora si manifestassero.

Scarso appetito: non si preoccupi se mangia poco per uno o due giorni. Potrebbe avere anche alterazioni del gusto.

Diarrea: deve contattare il Suo team oncologico se ha 4 o più scariche (emissioni di feci poco formate o liquide) in 24 ore. Il medico Le prescriverà dei farmaci antidiarroici. Si ricordi di bere molta acqua per reintegrare i liquidi persi. Se manifesta diarrea, dovrebbe mangiare cibi a basso contenuto di fibre ed evitare frutta cruda, succhi di frutta, cereali e verdure. Può aiutare anche evitare alcol, caffeina, latticini e cibi ricchi di grassi.

Stravaso (perdita) di chemioterapia: durante la somministrazione, la chemioterapia a volte può fuoriuscire dalla vena e danneggiare i tessuti circostanti. Informi immediatamente l'infermiere, se avverte bruciore, dolore, arrossamento o gonfiore intorno alla vena.

Stitichezza: Mangiare cibi ricchi di fibre (verdure, frutta, pane integrale) e bere almeno 2 litri di acqua al giorno può aiutarLa. Potrebbe avere bisogno di lassativi se dura più di due/tre giorni.

Piaghe e ulcere della bocca: dovrebbe sempre lavarsi i denti dopo aver mangiato per evitare la crescita di germi. Usi uno spazzolino morbido e faccia dei risciacqui tre volte al giorno con 1/2 o 1 cucchiaino di bicarbonato di sodio mescolato in acqua. È meglio evitare cibi acidi come arance, limoni e pompelmi. Informi il medico o l'infermiere se ha delle ulcere, perché possono aiutarLa a prevenire o curare le piaghe della bocca.

Sonnolenza: la chemioterapia può farLa sentire molto assonnato/a (sonnolenza) e stanco/a. Se si sente molto assonnato/a, non guidi e non utilizzi macchinari.

Mal di testa: se si manifesta, può assumere antidolorifici come il paracetamolo.

Difficoltà a dormire: può prendere dei sonniferi, se ne ha bisogno.

Perdita di capelli: i Suoi capelli potrebbero diventare più sottili, ma è improbabile che li perda.

Cambiamenti della pelle: la Sua pelle potrebbe essere più secca o potrebbe sviluppare un'eruzione cutanea.

Accumulo di liquidi: potrebbe aumentare di peso e il Suo viso, le caviglie o le gambe potrebbero gonfiarsi. Potrebbe aiutarLa mettere le gambe su un cuscino. Il gonfiore migliorerà al termine del trattamento.

Farmaci per aiutare a controllare gli effetti collaterali

Informi il Suo medico di eventuali effetti collaterali; ci sono farmaci utili per controllare i sintomi.

Dovrei continuare a prendere tutti i miei farmaci abituali?

Sì, deve continuare a prendere tutti i Suoi farmaci abituali. Riferisca al Suo team oncologico tutti i farmaci che sta assumendo, in modo che possano consigliarLa.

Posso fare la vaccinazione antinfluenzale?

Sì, si consiglia di fare la vaccinazione antinfluenzale prima di iniziare la chemioterapia. Se ha già iniziato la Sua chemioterapia, chiedi al Suo medico, che sarà in grado di consigliarLa sul momento migliore per fare la vaccinazione.

Suggerimenti durante il trattamento

- Bere molti liquidi (almeno 2 litri al giorno) per proteggere i reni.
- Mantenere una buona alimentazione. Mangiare piccoli pasti frequentemente può aiutare a ridurre la nausea. Evitare cibi grassi o fritti. Può prendere farmaci sintomatici, se ne ha bisogno.
- Evitare l'esposizione al sole. Utilizzare una protezione solare SPF 15 (o superiore) e indossare indumenti protettivi.
- Riposare spesso.
- Per prevenire o ridurre al minimo l'intorpidimento e il formicolio:
 - Evitare di esporre le mani o i piedi a sbalzi di temperatura improvvisi. Può essere utile usare i guanti quando si esce d'inverno e non toccare cibi/bevande congelate.
 - Utilizzare guanti da forno in cucina e guanti protettivi durante il giardinaggio.
 - Tenere le mani e i piedi al caldo e indossare scarpe della giusta taglia, protettive.
 - Prestare attenzione quando si utilizza l'acqua calda, poiché potrebbe non sentire quanto è calda e potrebbe scottarsi.
 - Fare attenzione quando si taglia le unghie.
 - Idratare la pelle almeno un paio di volte al giorno.
- Tenga a casa i farmaci di cui potrebbe aver bisogno per controllare i sintomi.
- Potrebbe provare sonnolenza o vertigini; eviti di guidare o svolgere attività che richiedono attenzione fino a quando non è nota la Sua risposta alla chemioterapia.
- Utilizzare un rasoio elettrico durante la rasatura e uno spazzolino morbido per lavarsi i denti per ridurre al minimo il sanguinamento.
- Prima di iniziare la chemioterapia, informi il medico di eventuali farmaci che sta assumendo. A volte gli effetti collaterali potrebbero essere dovuti ai Suoi farmaci e non alla chemioterapia.
- Se i Suoi sintomi sono gravi o non migliorano dopo 24 ore, non esiti a contattare l'ospedale.
- Presti attenzione ai sintomi della tromboembolia: dolore, arrossamento, gonfiore di un braccio o di una gamba, difficoltà respiratoria o dolore al petto. Se ha uno di questi sintomi, contatti il Suo medico.
- Non effettui alcun tipo di vaccinazione senza l'approvazione del Suo medico durante l'assunzione della chemioterapia.
- Se è una donna in età fertile:
 - Informi il medico se è incinta o potrebbe esserlo prima di iniziare questo trattamento.
 - Eviti di rimanere incinta durante la chemioterapia.
 - Non allatti durante la chemioterapia.

Quando contattare l'ospedale?

Se i Suoi sintomi sono gravi o non migliorano dopo 24 ore, non esiti a contattare l'ospedale.

Contatto per le emergenze ospedaliere:

Dove posso ottenere maggiori informazioni?

Se desidera avere maggiori informazioni sull'argomento, può visitare la sezione *I tumori delle vie biliari: Guida per i pazienti* del sito web **ESMO** e il sito web *Cholangiocarcinoma Charity* dell'**AMMF**.

Li può trovare ai seguenti link:

<https://www.esmo.org/for-patients/patient-guides/biliary-tract-cancer>

<https://ammf.org.uk/patient-guide/>